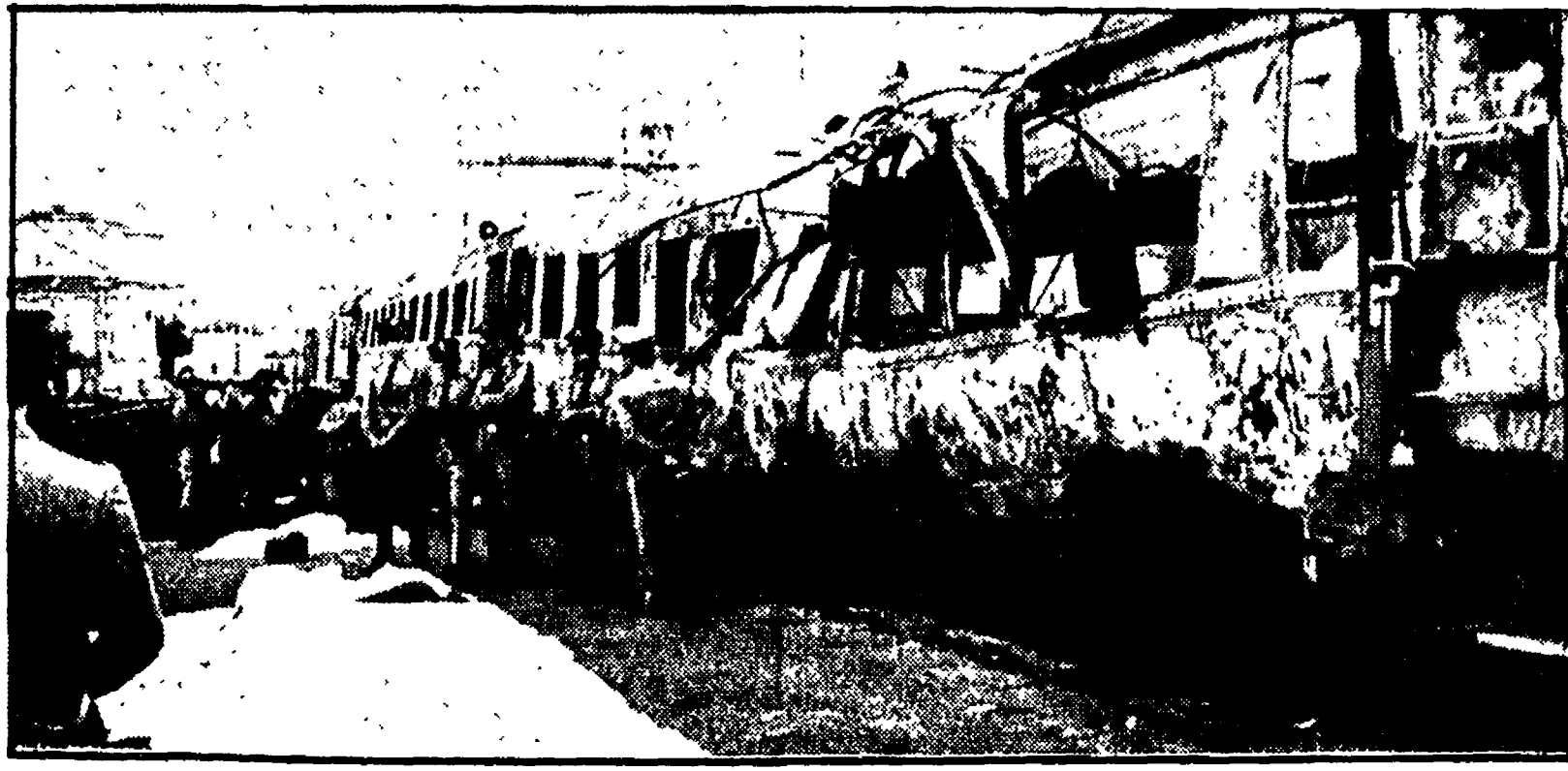


INIZIATIVE A BOLOGNA NELL'ANNIVERSARIO DELLA STRAGE

Italicus: dopo 5 anni resta ferma l'indagine

Nell'attentato del 4 agosto 1974 rimasero uccise dodici persone. Il presidente della Provincia polemizza con quei settori dello Stato che hanno ostacolato l'inchiesta



BOLOGNA — Il vagnone dell'Italicus sventrato dall'esplosione e, a terra, le salme delle vittime

Dalla nostra redazione
BOLOGNA — «Se è vero che c'è distacco tra Stato e paese reale, non è certo bloccando questa, come è inchiesta, che si può correggere la tendenza». Nel presentare la cerimonia che il 4 agosto ricorderà il quinto anniversario della strage dell'Italicus, il presidente della Provincia di Bologna, Ghino Rimondini, ha polemizzato duramente con quei settori dello Stato che hanno ostacolato un'inchiesta che inizialmente aveva avvicinato «elementi interessanti e promettenti».

«Giustamente, dunque, il presidente della Provincia ha voluto dare un significato particolare alla celebrazione del 4 agosto che non sia soltanto una celebrazione atta a ricordare le vittime e i loro familiari (troppo spesso, questo un interruttore e acceso un altro. Un interrogativo inquietante, al quale mai nessuna indagine ha dato risposta, ma che è pure presente nell'opinione pubblica).

questo si deve chiarire». Ancora una volta, dunque, si ha l'impressione che gli ostacoli, i lunghi silenzi, l'inerzia si debbano a fattori e sferici, a una precisa volontà a chiudere tutto, come se il terrorismo, la violenza, la prevaricazione di pochi sui molti mediante la strategia della paura siano ormai capi tati passati nella nostra storia sociale, capitoli da dimenticare, anziché piaghe aperte, che rimarranno aperte finché la giustizia non avrà fatto il suo corso e la verità, pubblicamente accertata — quindi attraverso un processo — avrà diviso la coscienza sociale.

Scoperto dai CC su segnalazione degli abitanti

Installato dai fascisti un campo paramilitare a Boves, città martire

Arrestati tre giovani missini — Fermato con loro un minore, sfuggito alla cattura un quinto complice

Dal nostro corrispondente CUNEO — Avevano costituito un campo di addestramento paramilitare neo-fascista in valle Colla, ai piedi della Bisalta, montato due tende militari mimetiche, tappezzate di rovine circostanti di svastiche e scritto inneggiati al duce e alla destra nazionale: sono stati arrestati domenica mattina e accusati di ricostituzione del disolto partito fascista, di costituzione di banda armata, di porto abusivo d'armi.

Non è la prima volta che le alte valli del cuneese vengono utilizzate per simili operazioni. Già in passato era stato scoperto un campo paramilitare fascista in alta Valle Grana. Ora, forse non a caso, si è voluto profanare la Valle Colla, la Bisalta, da cui prese avvio la resistenza.

Flavia Salvagno

Trovato morto nel suo appartamento a Sanremo

Ucciso un riciclatore del riscatto Mazzotti

L'assassino gli ha inferto nove coltellate - Francesco Russo era stato condannato (e poi messo in libertà provvisoria) per il rapimento di Cristina - Aveva 40 dei milioni pagati dalla famiglia - A giorni doveva tornare in carcere

Dal nostro corrispondente SANREMO — La mano della malavita è stata più veloce dei carabinieri e Francesco Russo — 48 anni, pregiudicato — è stato assassinato nel suo appartamento di Sanremo nella notte tra domenica e lunedì. Lo hanno liquidato con nove coltellate tutte sulla parte sinistra del corpo, nella regione del cuore. «Finora nessuna traccia dell'autore del crimine, una persona sola, secondo le prime indagini, e che la vittima conosceva ed era ospitato».

venne ridotta di due anni e di recente Francesco Russo ritornò libero, con il beneficio della libertà provvisoria. Sarebbe dovuto rientrare presto in carcere per scontare la pena. Ma, è arrivata prima la condanna della malavita.

presenta più una divisione per il «milieu» — la malavita — dei due Paesi. Il killer che l'altra notte ha eliminato Francesco Russo potrebbe quindi essere giunto da oltre frontiera ed essere ripartito, confuso nella colonna delle migliaia di turisti che in questi giorni affollano la Costa. Presumibilmente l'assassino doveva essere persona conosciuta dalla vittima. La porta d'ingresso dell'appartamento di corso Cavallotti 204 di Sanremo non è stata forzata.



Turismo in aumento: due milioni di auto in più sulle nostre strade

Facciamo il punto sull'ultimo week-end, che ha coinciso con l'inizio delle vacanze per milioni di italiani e stranieri. Nonostante la difficoltà di varia natura, tanto per citarne qualcuna, la carenza dei carburanti in molte località — riviera adriatica, rivieraigure — queste tre giornate hanno fatto registrare un sensibile aumento di traffico automobilistico su tutto il territorio nazionale. Purtroppo è stato assai grave il bilancio degli incidenti stradali, con un aumento sia dei morti sia dei feriti.

Senza risultati una vasta battuta effettuata dai carabinieri

Cercano sull'Aspromonte il bimbo rapito

Volatilizzato il «commando» che ha effettuato il sequestro del piccolo Fabio Sculli di 8 anni - Ha fatto ritorno a casa un altro rapito, l'industriale Giuseppe Aloï - Dice di essere riuscito a fuggire

Dalla nostra redazione CATANZARO — Mentre in tutto il massiccio dell'Aspromonte era in corso una gigantesca battuta alla ricerca dei rapitori del piccolo Fabio Sculli di otto anni, sequestrato nella notte fra sabato e domenica, l'altro ostaggio in mano all'«entente» sequestrò calabrese ha fatto ritorno a casa. Si tratta del commerciante di prodotti latticini Giuseppe Aloï, 77 anni, sequestrato il 27 giugno scorso alla periferia di Reggio Calabria, il quale, la notte scorsa, si è presentato ai carabinieri di Platì, un centro interno dell'Aspromonte.

rigente regionale e provinciale del Psl, sono state cinque persone e non quattro come prima versione dei fatti. Fra questi, quasi sicuramente, c'era una donna dagli occhi azzurri che indossava un camice scuro.

Aumentata la mortalità per cancro, in Europa, interessa ormai una media annua di 900 mila soggetti, corrispondente al 18 per cento dei morti per tutte le cause. In Italia, nel periodo gennaio-ottobre 1978, è stato registrato un numero di casi di morte pari a 83.658 (oltre 200 morti per 100.000 abitanti) pari al 22 per cento dei morti per tutte le cause.



CATANZARO — Fabio Sculli, il bimbo rapito

«Il Male» di nuovo sequestrato

ROMA — La diffusione del prossimo numero del settimanale satirico «Il Male» è stata vietata con un atto di «inibizione» recapitato dalla Prefettura di Roma alla sede del settimanale, in via Lorenzo Valla; ne dà notizia un comunicato della redazione del «Male» nel quale si precisa che il prossimo numero del settimanale, il numero 30 che è in corso di stampa, contiene un «breve parente» edizione del «Times». Secondo la redazione del settimanale italiano, il provvedimento, che sarebbe stato sollecitato dallo studio legale Carmelutti per conto del quotidiano britannico, sarebbe stato preso da un «breve parente» della firma «Illegghille». Alcuni giorni fa a Londra, su iniziativa della redazione del «Male», comparve una prima falsa edizione del «Times», che successivamente fu sequestrata.

Lockheed: si attende la sentenza

ROMA — Dovrebbe protrarsi ancora per un paio di giorni la riunione in camera di consiglio dei 29 giudici del collegio penale della Corte Costituzionale integrata, riuniti per esaminare la relazione sulla sentenza Lockheed emessa nel marzo scorso.

La terra trema sull'Etna

CATANIA — Tredici scosse sismiche sono state registrate la notte scorsa dai geosismografi della università di Catania e di Messina. Il più forte di 0,4 magnitudo è stato individuato sull'Etna, nella zona in cui, nello scorso mese di novembre, si aprì una bocca eruttiva da cui sgorgò la lava che minacciò l'abitato di Zafferana, sul versante orientale del vulcano.